



Turck: un esempio di riuso, riqualificazione e rigenerazione urbana da dimenticare

Avevamo immaginato, e ci eravamo augurati, una storia finalmente di successo per l'area Turck. Avevamo pensato si potesse gioire per un risultato arrivato dopo più di 50 anni di immobilismo. Volevamo rallegrarci per il risultato raggiunto: decenni di degrado potevano divenire un lontano ricordo. L'Amministrazione comunale di Pinerolo si sarebbe apprestata a condurre in porto lo Strumento Urbanistico Esecutivo (SUE) dell'intera area, dopo un parto lungo e travagliato.

I sostenitori del corretto obiettivo del consumo di suolo zero, e della sacrosanta lotta senza quartiere alla cementificazione della Città, AVREBBERO POTUTO festeggiare finalmente un successo.

La seconda Amministrazione Salvai AVREBBE POTUTO vantarsi di avere invertito il corso della storia urbanistica di Pinerolo e fregiarsi del merito di aver finalmente risolto uno dei grossi problemi di Pinerolo raggiungendo almeno tre importanti obiettivi:

- la valorizzazione delle testimonianze di archeologia industriale presenti,
- un'equa compensazione fra gli interessi privati e quelli pubblici, attraverso una ragionata riduzione degli indici di edificabilità in essere e l'assunzione un ruolo chiave del Comune nella definizione delle linee strategiche del SUE,
- l'adozione di soluzioni idonee a consentire un futuro collegamento fra Borgo Nuovo e il centro urbano, cogliendo l'opportunità offerta dal sedime della linea ferroviaria Pinerolo-Torre Pellice una volta che fosse dismessa a seguito della sostituzione della ferrovia con un esercizio più veloce, efficiente, innovativo, in grado di uscire dalla sede fissa consentendo così di ripensare il disegno urbanistico di Pinerolo, proprio a partire dall'area Turck e dalle sue adiacenze.

ERAVAMO DESIDEROSI DI AUGURARE AL SIGNOR SINDACO UN BUON LAVORO E AUGURARE UNA LUNGA VITA ALLA SUA AMMINISTRAZIONE.... MA ANCORA UNA VOLTA I CITTADINI HANNO VISTO E ASCOLTATO PER ANNI LA NARRAZIONE DI UN FILM, CHE TUTTAVIA SARA' UN FILM INESISTENTE.

Il Sindaco Salvai purtroppo si appresta ad essere attore protagonista, produttore e regista di un film ben diverso.

Sull'onda dell'approvazione del Progetto preliminare di una Variante ideologica al PRGC che, utilizzando in modo quantomeno discutibile, l'istituto della perequazione urbanistica:

- riduce il Piano Regolatore a un semplice strumento di disciplina dei diritti edificatori, senza indicare una visione dello sviluppo urbanistico e socioeconomico della Città,
- innesca potenziali contenziosi con i proprietari dei terreni che vedono i loro diritti edificatori trasferiti su altre proprietà,

la seconda Amministrazione Salvai, intende autorizzare nell'area Turck la realizzazione di circa **14 palazzi, dei quali 2 a torre, per una superficie residenziale di circa 32.000 m² corrispondente a circa 800 vani.**

Il corpo inferto al mercato immobiliare, già depresso dalla profonda crisi degli ultimi anni, ulteriormente aggravata dalla pandemia, sarà mortale.

Anziché privilegiare il recupero, il miglioramento/adeguamento sismico e l'efficientamento energetico dell'ormai vecchio patrimonio immobiliare, l'Amministrazione comunale preferisce immettere sul mercato

una capacità insediativa che si può valutare in poco meno di 1.000 abitanti (un intero paese del nostro Pinerolese) su una popolazione di 35.000 abitanti.

L'ambientalismo ideologico, duro e puro, sbraitato a squarcia gola dai banchi dell'opposizione, quando arriva al potere dimentica il proprio credo, si trasfigura, si giustifica, e produce danni spesso incalcolabili.

Abbiamo assistito ai cambiamenti della Giunta Salvai, e così:

- **dopo** aver ammainato la bandiera del “no a priori agli inceneritori” (per chi se ne fosse dimenticato il Comune di Pinerolo sotto l'Amministrazione Salvai ha acquistato quote dell'impianto del Gerbido),
- **dopo** aver rinunciato al totem della raccolta porta a porta, per un più sensato programma di raccolta rifiuti basato sui cassonetti “intelligenti”,
- **dopo** aver tentato l'ampliamento della discarica,
- **dopo** aver realizzato piste ciclabili, più per punire una categoria di utenti della strada, piuttosto che per educare i cittadini ad adottare sistemi di mobilità urbana più sostenibili.

ora si aggiunge la cementificazione dell'area del Turck.

Un intervento che da solo vale più dell'ipotetica nuova area industriale della Porporata e che evidenzia, ancora una volta, la **manca di una strategia complessiva che renda Pinerolo attrattiva per investimenti innovativi in grado di generare lavoro ed occupazione.**

In questo contesto, molto preoccupante, riteniamo necessario che **il Consiglio comunale discuta con urgenza le scelte dell'Amministrazione sul Turck** in modo da consentire a maggioranza e minoranza di assumere apertamente le loro posizioni e responsabilità di fronte alla Città.

Se il buongiorno si vede dal mattino, possiamo ben dire che il futuro di Pinerolo sarà sempre più cupo.

Da parte nostra faremo comunque sentire la nostra voce di opposizione costruttiva e propositiva finalizzata a fare uscire Pinerolo dal declino nel quale rischia di sprofondare in modo irreversibile.

Pinerolo, 2 novembre 2021

Caterina Assunta Manzi

Luigi Pinchiaroglio

Stefano Ricchiardi

